



Comunicato stampa
16 giugno 2020

Un'intervista a Michael Andretti: "Sono molto orgoglioso della collaborazione con BMW i Motorsport".

Come tutti i team automobilistici, Andretti Autosport è stato costretto a prendersi diversi mesi di pausa dalle corse. Con la stagione del motorsport che sta gradualmente ripartendo, il proprietario del team Michael Andretti ha molti mesi intensi davanti a sé. Parlando in un'intervista, discute della pausa forzata, del team BMW i Andretti Motorsport e dello sviluppo del campionato ABB FIA Formula E.

Monaco. Come tutti i team automobilistici, Andretti Autosport è stato costretto a prendersi diversi mesi di pausa dalle corse. Con la stagione del motorsport che sta gradualmente ripartendo, il proprietario del team Michael Andretti ha molti mesi intensi davanti a sé. Parlando in un'intervista, discute della pausa forzata, del team BMW i Andretti Motorsport e dello sviluppo del campionato ABB FIA Formula E. Andretti ripercorre anche i suoi primi giorni come proprietario della squadra e rivela la sua ricetta per il successo.

In che modo Andretti Autosport riesce a superare questi momenti difficili?

Michael Andretti: "Siamo molto fortunati ad avere uno staff forte e comprensivo e sponsor molto disponibili. Penso che questa crisi globale abbia messo a dura prova tutti i settori. Ci vuole un cambiamento di mentalità - non solo concentrandoci sui profitti, ma osservando come possiamo essere buoni partner, come possiamo supportare le nostre comunità e come possiamo lavorare tutti insieme per raggiungere questo obiettivo. Se riusciremo a farlo, ne usciremo tutti più forti".

Ti manca personalmente essere in pista al momento o è persino bello fare una pausa?

Andretti: "È una situazione del tipo "attento a ciò che desideri". Normalmente, quando si va al massimo è facile pensare di voler fare una pausa. Ma poi, quando hai una pausa di due o tre mesi che non è pianificata, tutto ciò che vuoi fare è essere pronto! Penso che tutti noi non vediamo l'ora di tornare presto in pista."

Quanto ti aspetti che sarà impegnativa la seconda metà dell'anno?

Andretti: "Penso che una volta che le cose torneranno a posto, sarà



impegnativa. Abbiamo INDYCAR e Indy Lights a partire da luglio, Supercar poco dopo, il nostro team GT4 si sta preparando di nuovo alle corse e speriamo che anche la Formula E sia in linea con le altre serie. Inoltre ci stiamo preparando per ulteriori progetti nel 2021, quindi anche se ora sembra tutto tranquillo, siamo e saremo molto impegnati."

Per ora, le gare saranno senza spettatori. Cosa ne pensi?

Andretti: "È deludente, ma dobbiamo mantenere la sicurezza dei nostri fan e dei nostri team come priorità assoluta. Sarà molto diverso non avere tutti con noi in pista, ma sappiamo che sono lì spiritualmente. I fan delle corse sono tra i migliori fan del mondo, non ho dubbi che resteranno con noi".

Quando è stata l'ultima volta che hai guidato una macchina da corsa?

Andretti: "Ho smesso di gareggiare nel 2007, ma sono risalito sulla due posti INDYCAR per una gara di celebrità nel 2010. Quindi, è passato un po' di tempo - ma adesso sono felicemente in pensione per le gare e mi godo il ruolo di proprietario."

Il pilota Michael Andretti avrebbe voluto guidare una macchina da corsa elettrica come la BMW iFE.20?

Andretti: "È difficile da dire. Quando ero al culmine della mia carriera agonistica, era un momento diverso e il pensiero di una macchina da corsa completamente elettrica sarebbe sembrato così lontano. Non sono sicuro che qualcuno avrebbe creduto al concetto. Ma lo sport si è evoluto molto. Se stessi ancora correndo oggi? Mai dire mai. Penso che sarebbe valsa la pena almeno di un giorno di prova, sicuramente."

Ma eri convinto del concetto di Formula E sin dall'inizio, giusto?

Andretti: "Sono convinto perché la nuova tecnologia sembra essere la tendenza dei produttori per il futuro, in quanto ha una grande influenza sul mondo dei consumatori. È stato davvero interessante essere coinvolti e aiutare a plasmare il futuro. Siamo stati coinvolti con la Formula E sin dall'inizio e vedere dove è arrivata la tecnologia in pochi anni è davvero impressionante."

Perché hai deciso di partecipare alla serie fin dall'inizio?

Andretti: "Quando ci è stata presentata l'opportunità nella Stagione 1, speravamo che la serie sarebbe diventata esattamente ciò che poi è



diventata. La concorrenza è davvero forte, c'è una grande partecipazione di produttori come BMW, il numero di fan è impressionante e cresce ogni anno. Penso che sia importante rimanere diversi e continuare a evolversi come scuderia, e la Formula E ha offerto un'opportunità per questo nelle ultime sei stagioni."

Guardando la tua partnership di Formula E con BMW i Motorsport: come riassumi la stagione 5 e la stagione 6 finora?

Andretti: "Sono davvero orgoglioso della nostra partnership con BMW i Motorsport. Penso che in breve tempo siamo diventati davvero forti per dimostrare quanto siamo competitivi e motivati. La nostra collaborazione è ai massimi livelli. Entrambe le parti si sono unite per formare una squadra forte e continuiamo a motivarci a vicenda per continuare a migliorare. Non vedo l'ora di tornare in pista e riprendere da dove eravamo rimasti."

Qual è la tua sede preferita di Formula E e perché?

Andretti: "Probabilmente sono un po' di parte nel caso della gara di New York, dal momento che quella negli Stati Uniti è la gara di casa per noi."

Quali altri luoghi vorresti vedere nel calendario delle gare?

Andretti: "Mi piacerebbe vedere più Formula E negli Stati Uniti e in Nord America. Penso che Miami e Long Beach siano stati grandi eventi."

Come la maggior parte degli altri campionati, anche la Formula E ha scoperto le gare sim negli ultimi mesi. Cosa ne pensi?

Andretti: "Penso che il sim racing ci abbia dato un grande sbocco per rimanere davanti agli occhi dei fan e per creare valore per i nostri sponsor, e ha contribuito a mantenere coinvolti i piloti. Sarà così popolare quando torneremo alle corse reali? Non ne sono sicuro. Ma penso che potrebbe esserci ancora un posto per questo dal punto di vista dell'intrattenimento, forse fuori stagione."

Andretti Autosport copre una vasta gamma di categorie di sport motoristici. Qual è la filosofia alla base?

Andretti: "Penso che devi differenziare. Avere esperienze e team in diverse categorie è parte di ciò che ci rende competitivi e di successo. Ci offre piattaforme per far crescere i nostri obiettivi e trovare i migliori talenti e partner."



Essendo stato uno dei piloti di maggior successo in Nord America, quando e come hai deciso di gestire una tua squadra?

Andretti: "Sapevo di avere una buona carriera e volevo che quella carriera come pilota terminasse al culmine, mentre ero ancora competitivo. Non volevo solo continuare a guidare e svanire nel tempo. Ho avuto un'opportunità con il team per il quale stavo guidando, il Team Green e il 2003 sembravano il momento migliore per effettuare la transizione. Ho acquistato il team e mi sono ritirato dalla guida a tempo pieno quell'anno, e le cose sono cresciute e si sono evolute fino a dove siamo oggi. Arrivare a questo punto ha richiesto tenacia: non puoi rinunciare quando diventa difficile. Devi mantenere la mente aperta e formare una squadra forte intorno a te. Ci vogliono brave persone. Questo è quello che abbiamo in Andretti Autosport."

Come vedi il futuro del motorsport? Sarà elettrico o ci sarà sempre spazio per le corse con i motori a combustione?

Andretti: "Questa è una domanda a cui non conosco la risposta. Potrebbero esserci motori con carburanti alternativi, ma non lo sappiamo con certezza. Per me, sono felice di essere coinvolto in entrambe le tipologie di competizione."



Per ulteriori informazioni:

Marco Di Gregorio
Corporate Communication Manager
Tel. +39 0251610088
Mail: marco.di-gregorio@bmw.it
Media website: www.press.bmwgroup.com e <http://bmw.lulop.com>

Il BMW Group

Con i suoi quattro marchi BMW, MINI, Rolls-Royce e BMW Motorrad, il BMW Group è il costruttore leader mondiale di auto e moto premium e offre anche servizi finanziari e di mobilità premium. Il BMW Group gestisce 31 stabilimenti di produzione e assemblaggio in 15 Paesi ed ha una rete di vendita globale in oltre 140 Paesi.

Nel 2019, il BMW Group ha venduto oltre 2,5 milioni di automobili e oltre 175.000 motocicli in tutto il mondo. L'utile al lordo delle imposte nell'esercizio finanziario 2019 è stato di 7,118 miliardi di Euro con ricavi per 104,210 miliardi di Euro. Al 31 dicembre 2019, il BMW Group contava un organico di 126.016 dipendenti.

Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione di lungo periodo e su un'azione responsabile. Per questo l'azienda ha stabilito come parte integrante della propria strategia la sostenibilità ecologica e sociale in tutta la catena di valore, la responsabilità globale del prodotto e un chiaro impegno a preservare le risorse.

BMW Group Italia è presente nel nostro Paese da oltre 50 anni e vanta oggi 4 società che danno lavoro a oltre 1.100 collaboratori. La filiale italiana è uno dei sei mercati principali a livello mondiale per la vendita di auto e moto del BMW Group.

www.bmwgroup.com

Facebook: <http://www.facebook.com/BMWGroup>

Twitter: <http://twitter.com/BMWGroup>

YouTube: <http://www.youtube.com/BMWGroupView>

Instagram: <https://www.instagram.com/bmwgroup>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/bmwgroup/>